

12 gennaio 2010

LA PROTESTA

Avvocati penalisti in sciopero per le riforme



PAVIA. Adesione quasi totale degli avvocati penalisti, ieri, all'astensione indetta dall'Unione delle Camere Penali. Lo sciopero, che ha paralizzato udienze e processi, riguarda la necessità, per gli avvocati penalisti, di intraprendere la via delle riforme «senza intraprendere scorciatoie come il processo breve». «Gli avvocati penalisti da 30 anni chiedono la separazione delle carriere, la riforma del Csm e dell'azione penale — spiega il presidente della Camera penale di Pavia, Marco Casali (nella foto) —.

L'astensione è motivata dal fatto che riconosciamo la necessità di queste riforme, spesso osteggiate dal Csm e dall'Anm, ma non condividiamo le riforme messe in cantiere dal governo, come appunto il processo breve». Gli avvocati hanno risposto a maggioranza all'appello allo sciopero. «Segno — commenta Marco Casali — che il problema è molto sentito. Le riforme vanno fatte, ma seriamente e in maniera radicale». Per il 27, 28 e 29 gennaio sono previste altre tre giornate di astensione. (m. fio.)